



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



# ***Programma di attività 2020-2022***

*Allegato al Bilancio di previsione 2020-2022*

## INDICE

Premessa	3
Struttura dell’Agenzia	3
Risorse umane	4
<b><i>Attività gestionale e progetti settoriali</i></b>	<b>5</b>
<b>Direzione</b>	<b>6</b>
U.O. Giuridico-ispettiva	7
U.O. Bilancio e affari generali	10
<b>Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente</b>	<b>13</b>
U.O. Acqua	18
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche	25
<b>Settore Laboratorio</b>	<b>30</b>
<b><i>Progetti strategici e intersettoriali</i></b>	<b>33</b>
Allegato – Competenze delle strutture dell’Agenzia	40

## Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

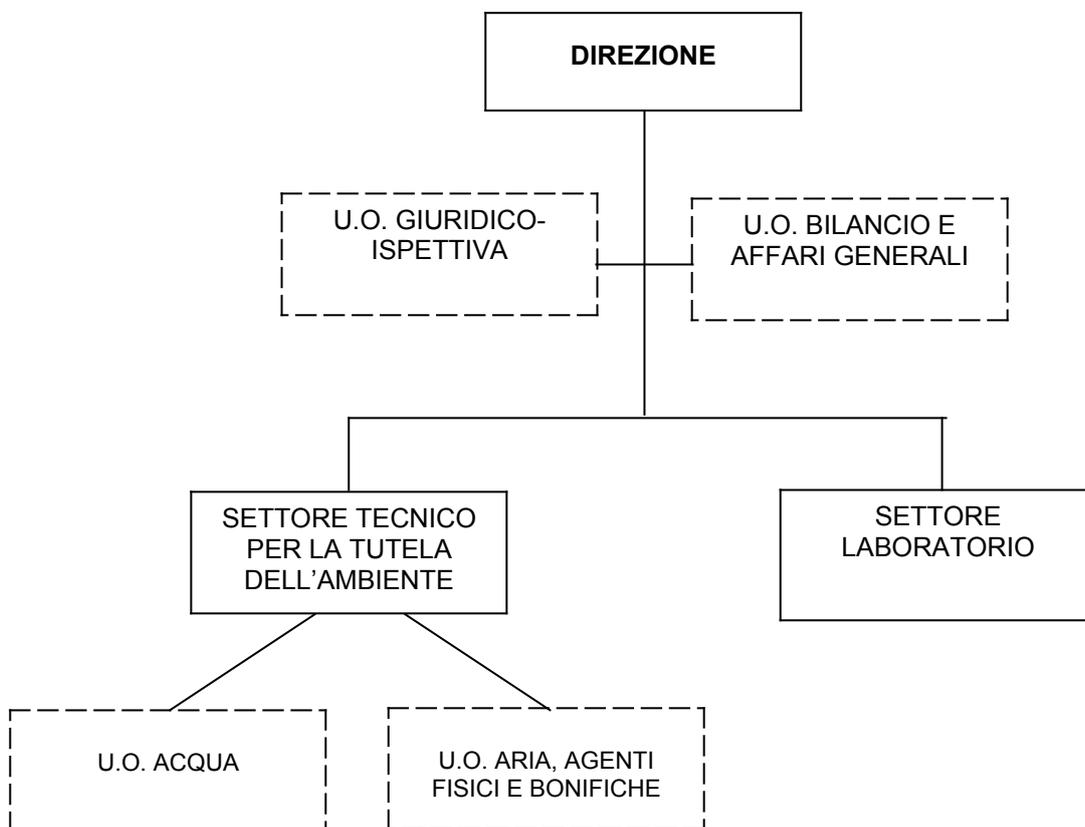
Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Le competenze delle strutture in cui si articola l'Agenzia sono riportate in allegato.

## Struttura dell'Agenzia



## Risorse umane

QUALIFICA	DIREZIONE		SETTORE TECNICO		SETTORE LABORATORIO		PERSONALE TOTALE	
	n. teste	FTE	n. teste	FTE	n. teste	FTE	n. teste	FTE
DIRIGENTE	1	1	1	1	3	3	5	5
DIRETTORE	2	2	0	0	0	0	2	2
OPERAIO	1	1	1	0,67	2	2	4	3,67
COADIUTORE TECNICO	0	0	1	1	1	1	2	2
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	7	6,19	5	4,83	2	2	14	13,02
ASSISTENTE TECNICO	1	1	3	3	4	4	8	8
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0	0	0	0	1	1
COLLABORATORE TECNICO	1	1	4	3,83	8	6,95	13	11,78
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	3	2,78	0	0	0	0	3	2,78
FUNZIONARIO TECNICO	12	11,34	27	25,48	10	9,83	49	46,65
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3	2,67	0	0	0	0	3	2,67
PERSONALE A DISPOSIZIONE	0	0	0	0	4	4	4	4
TOTALE PERSONALE	32	29,98	42	39,81	34	32,78	108	102,57

***Attività gestionale e progetti settoriali***

# DIREZIONE

## Attività di gestione ordinaria

### 1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 3 Coadiutori amministrativi

### 2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, U.O. Bilancio e affari generali

### 3. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 33 del 31 gennaio 2019 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

#### Obiettivi gestionali

#### Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

### 4. Sicurezza sul lavoro

Attività del Datore di lavoro relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 1 Coadiutore amministrativo

#### Obiettivi gestionali

#### Valore atteso nel triennio

- passaggio consegne a nuovo RSPP, aggiornamento e revisione, ove necessario, del Documento di valutazione dei rischi delle attività svolte in Agenzia, predisposizione Modello organizzativo gestionale sicurezza.

### 5. Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

Attività di rappresentanza dell'Agenzia nel Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

## Obiettivi gestionali

### Valore atteso nel triennio

- Partecipazione alle riunioni del Consiglio del Sistema Nazionale, nonché ai Tavoli istituzionali ed ai Gruppi di Lavoro con particolare riferimento ai LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) ed agli "ecoreati."
- Analisi organizzativa dell'Agenzia, con il supporto del Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari generali, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 212/2017.

## U.O. GIURIDICO-ISPETTIVA

### Attività di gestione ordinaria

#### 1. Procedimenti sanzionatori amministrativi per illeciti in materia ambientale

Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo / gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua / scarichi di reflui; tutela dell'aria / emissioni in atmosfera; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in:

- predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (personale ispettivo dell'Agenzia, Corpo Forestale Provinciale e Nucleo Operativo Specialistico Forestale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, enti locali e corpi di polizia locale, ecc.);
- attivazione di procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nei casi e con le modalità previsti dal decreto del Presente della Provincia n. 1-122 del 2003;
- effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi presentati, qualora richiesti/presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;
- predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche);
- rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981

#### Personale impiegato:

- 1 direttore, 3 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 coadiutore amministrativo (segreteria)

## Obiettivi gestionali

### Situazione attuale

Nel corso del 2019:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, su richiesta dei soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2018 e nel corso dello stesso 2019, per un totale di circa 140 notifiche (e circa 70 tra audizioni e documenti difensivi);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione di 13 procedimenti sanzionatori attivati nel 2015, più di 50 attivati nel 2016 e circa 20 attivati negli anni successivi, per un totale di quasi 100 ordinanze;
- predisposizione degli atti per il temperamento del regime sanzionatorio con riguardo a 111 procedimenti;
- predisposizione di atti e rappresentanza in giudizio per un ricorso in opposizione contro ordinanza ingiunzione

### Valore atteso nel triennio

Entro il 2020:

- predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (con svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell'ultimo

periodo del 2019 e nel corso del 2020: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile – in base all'andamento dei precedenti esercizi – che nel corso del 2020 saranno predisposte circa 150 notifiche di infrazione;

- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati nel 2016 e nel 2017, nonché di alcuni attivati negli anni successivi, per un totale di circa 100 ordinanze.

Negli anni successivi:

- prosecuzione dei procedimenti sanzionatori amministrativi, con attivazione di quelli oggetto di nuove segnalazioni e definizione di quelli attivati nel 2017 e negli anni successivi: ciò con tendenziale e progressiva riduzione dei tempi intercorrenti tra l'attivazione e la definizione di tali procedimenti, con l'obiettivo di pervenire entro il 2022 ad un periodo non superiore a 2 anni intercorrente tra notifiche e rispettive ordinanze.

## **2. Analisi monitoraggio della normativa in materia ambientale e consulenza giuridico-amministrativa**

Analisi e monitoraggio del quadro normativo comunitario, statale e provinciale in materia ambientale – con riguardo sia a proposte *in itinere*, che ad atti positivi (compresa la relativa declinazione su piano giurisprudenziale e dottrinario) – per quanto concerne gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine di:

- elaborare – in sinergia e collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia – proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia (ovvero posizioni della Provincia in seno alla Conferenza Stato-Regioni su interventi di competenza dello Stato), nonché osservazioni e contributi in sede di Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (cd. SNPA, costituito da ISPRA e ARPA-APPA);
- svolgere funzioni di consulenza giuridico-amministrativa (pareri, in forma scritta o anche solo verbale) sulla normativa in materia ambientale alle strutture dell'Agenzia, al fine di supportare la relativa attività tecnica

### **Personale impiegato**

- 1 direttore, 3 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 coadiutore amministrativo (in segreteria)

## **Obiettivi gestionali**

### **Situazione attuale**

Nel 2019:

- è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale – in sede parlamentare (leggi e disegni di legge) o governativa (decreti legge, decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi) – fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili al proprio aggiornamento sul quadro normativo di riferimento;

- è stata svolta una continua attività di consulenza giuridico-amministrativa mediante confronto e supporto alle strutture dell'Agenzia, in particolare alla Direzione (tra cui al personale ispettivo) e al Settore Tecnico, in termini generale e astratti o con riferimento a singole fattispecie concrete.

### **Valore atteso nel triennio**

Nel 2020:

- si prevede la prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la maggior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti;

## **3. Vigilanza e controlli sugli inquinamenti**

### **a) controlli ambientali ordinari (programmabili):**

- ispezioni ordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA), come da programma annuale;
- ispezioni, congiuntamente con il personale del Servizio Antincendi e dell'INAIL, presso gli impianti RIR (cd. Seveso), soprasoglia e sottosoglia;
- verifica a campione sugli autonomi controlli svolti dai gestori di impianti su emissioni in atmosfera e

<p>scarichi di reflui industriali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifiche presso i centri di trattamento dei RAEE e i centri di recupero dei veicoli fuori uso (come da convenzione ISPRA-ARPA/APPA firmata in luglio 2019);</li> <li>• controlli sulla gestione delle terre e rocce da scavo (in collaborazione con il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente);</li> <li>• controlli sulla gestione dei materiali estrattivi di cava (in collaborazione con il Servizio Minerario);</li> <li>• controlli su altre attività produttive (es. impianti emissivi di campi elettromagnetici e di rumore);</li> <li>• verifiche preventive alla scadenza/rinnovo di autorizzazioni ambientali;</li> <li>• accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione di campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e certificazione finale, a supporto e collaborazione del Settore Tecnico;</li> </ul> <p>b) <u>controlli ambientali straordinari (non programmabili)</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ispezioni straordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);</li> <li>• controlli su richiesta di altre strutture provinciali (es. SAVA, Servizio Minerario, Servizio Foreste e Corpo Forestale provinciale), altri enti pubblici e altre autorità (anche di sicurezza) ;</li> <li>• verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile;</li> <li>• indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria;</li> <li>• attività di supporto ad altre strutture provinciali</li> </ul>
<p><b>Personale impiegato</b> 11 ispettori ambientali (di cui 1 a tempo parziale), 2 addetti alla segreteria (di cui 1 a tempo parziale)</p>
<p><b>Previsione</b> circa 1000 sopralluoghi, con verifiche e campionamenti delle varie matrici ambientali (acqua/scarichi, aria/emissioni, suolo/rifiuti, bonifiche, inquinamento elettromagnetico, inquinamento acustico)</p>

### Obiettivi gestionali

<p><b>Razionalizzazione attività di controllo</b></p>
<p><b>Situazione attuale</b> I controlli per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sono effettuati – oltre che dalle autorità di controllo e vigilanza dello Stato (NOE, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato) – dalle polizie locali o municipali, dal Corpo Forestale Provinciale (comprensivo del Nucleo Operativo Specialistico Forestale), dal Servizio Minerario e dall'APPA, con il proprio personale ispettivo. Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei suddetti soggetti provinciali è stato indicato dalla Cabina di regia del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale, di cui all'art. 7 della L.P. 4/2009 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 2009.</p>
<p><b>Valore atteso nel triennio</b> Azioni operative e di coordinamento, finalizzate all'ottenimento di: a) un'azione efficace e coordinata di presidio, prevenzione e vigilanza in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sull'intero territorio provinciale; b) una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale con un maggior coinvolgimento – attraverso la Cabina di regia – delle altre autorità di controllo e vigilanza, in una reciproca e sinergica collaborazione interforze. c) una miglior calibrazione dei controlli su impianti e attività che sia maggiormente basata sulla rilevanza del relativo livello di rischio, come da indicazioni che emergeranno dal confronto in corso con l'OCSE nell'ambito del progetto RAC per razionalizzazione dei controlli sulle imprese (RCA) attivato dalla Provincia presso e a beneficio delle strutture che esercitano tali controlli</p>

### Progetti settoriali

<p><b>1. ISPEZIONI PRESSO IMPIANTI CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)</b> Attività finalizzata alla pianificazione ed organizzazione delle visite ispettive presso le aziende in possesso di AIA per le quali nel corso dell'anno sono programmate ispezioni ordinarie nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</p>
<p><b>Obiettivi</b> L'articolo 29 decies del D.Lgs. 152/2006 prevede che l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali), con l'avvalimento dell'APPA, quale autorità competente al controllo, attraverso le cosiddette <i>ispezioni ordinarie</i>, accerti, con oneri a carico dei gestori e in base a quanto fissato nelle</p>

rispettive autorizzazioni integrate ambientali:

- a) il rispetto delle condizioni previste dalle AIA;
- b) la regolarità dei controlli a carico dei gestori, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che i gestori abbiano ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e, in particolare, che abbiano informato l'autorità competente regolarmente e - in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente - tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni degli impianti.

Il progetto, riguardante gli stabilimenti ricadenti nella disciplina AIA (o IPPC "Integrated Prevention Pollution Control"), contempla, relativamente a ciascuna delle visite ispettive in programma, l'individuazione del personale tecnico ed ispettivo da destinare alle diverse attività con riferimento alle matrici di interesse ed in modo particolare a quelle oggetto di prelievo ed analisi. Nella selezione del personale si dovrà porre attenzione alle relative specializzazioni e competenze (nonché dei criteri di rotazione del personale in ispezioni ai sensi del Piano di prevenzione della corruzione).

#### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

Nel rispetto di quanto sarà previsto dal programma annuale - e meglio specificato in una programmazione di dettaglio a base trimestrale - nel 2020 saranno effettuati circa 20 controlli presso gli impianti in regime di AIA, con cadenza di circa 2 controlli al mese.

Il programma dovrà individuare le aziende oggetto del controllo nonché le matrici ambientali e le modalità con cui i controlli verranno espletati.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Giuridico-ispettiva

Settore Laboratorio

## **2. CONTROLLI A CAMPIONE DEGLI AUTONOMI CONTROLLI**

Attività tecnica consistente nell'effettuazione di verifiche a campione su controlli di competenza del gestore (c.d. autocontrolli). La selezione dei soggetti da sottoporre a verifica è fatta in base ai criteri astratti ed oggettivi predefiniti.

#### **Obiettivi**

L'attività riguarda l'organizzazione e l'effettuazione di visite ispettive straordinarie presso aziende che eseguono gli autonomi controlli di competenza del gestore (cd. *autocontrolli*) in modo da poterne verificare l'effettiva e corretta esecuzione. Le verifiche riguardano una percentuale non inferiore al 3% (*alias* 1 ogni 30) delle comunicazioni preventive pervenute ed assumono a riferimento l'insieme delle comunicazioni relative sia alle emissioni in atmosfera che agli scarichi di reflui industriali.

I criteri predefiniti consentono di individuare in modo oggettivo i soggetti da sottoporre a verifica a campione, lasciando al singolo caso la definizione delle modalità di svolgimento della verifica (ad es. osservazione a distanza, presentazione in azienda, effettuazione di doppi campionamenti, ecc.), in considerazione delle caratteristiche dell'impianto e della tipologia di autorizzazione, nonché -- qualora rilevanti -- della disponibilità di personale e dei relativi carichi di lavoro nei periodi di interesse.

#### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

In via presuntiva nel corso del 2020 si prevede di effettuare circa 13 sopralluoghi.

Una volta individuata la comunicazione da sottoporre a controllo a campione viene indicata agli ispettori la data e la modalità con cui dovrà essere effettuata la verifica; qualche giorno prima della data indicata vengono fornite ai medesimi ispettori le indicazioni sulla ragione sociale e sull'indirizzo della ditta in questione.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Unità organizzativa Giuridico-ispettiva

## U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI

### Attività di gestione ordinaria

#### 1. Attività contabile

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso
- gestione del servizio di economato;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, della regolarità della documentazione, dell'esatta imputazione e della disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

#### Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativo/contabili, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

#### Obiettivi gestionali

##### Attività in materia di armonizzazione dei bilanci

###### Situazione attuale

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici ha previsto l'introduzione dei nuovi principi contabili e criteri di redazione del bilancio per la PAT e gli enti funzionali a partire dall'esercizio 2016. Con il 2017 è stata applicata la contabilità economica alla gestione finanziaria del bilancio.

###### Valore atteso nel triennio

Gestione del bilancio con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011. Implementazione delle attività relative alla contabilità economico-finanziaria con introduzione delle rettifiche di valore a partire dal rendiconto 2018.

##### PagoPA

###### Situazione attuale

Attualmente i pagamenti delle entrate dell'Agenzia vengono effettuati tramite bonifici al Tesoriere.

###### Valore atteso nel triennio

Nel corso del 2020 è prevista l'implementazione del servizio PagoPA anche alle Agenzie della PAT che prevede modalità elettroniche di pagamento da parte dell'utenza.

#### 2. Attività amministrativa

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia, in collaborazione con i Settori;
- predisposizione degli atti amministrativi di impegno di spesa o di accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia;
- referente dell'Agenzia in materia di anticorruzione

#### Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

## Obiettivi gestionali

### **Ricognizione inventariale e riorganizzazione archivio cartaceo fatture**

#### **Situazione attuale**

I beni acquistati dall'Agenzia sono inventariati dalla Provincia. L'attuale sistema informatico di gestione dei beni PAT al quale l'Agenzia accede in consultazione non si è rivelato molto utile al fine di identificare esattamente i beni. Nel 2018 è stata iniziata l'attività di ricognizione, che ha incontrato diverse difficoltà per la diversità di catalogazione dei beni nel sistema PAT. Nel 2019 l'attività è proseguita con l'ottica di recuperare le informazioni relative ai beni inventariati e di eliminare l'archivio cartaceo delle fatture per le quali non è più necessaria la conservazione per i primi 5 anni di operatività dell'Agenzia.

#### **Valore atteso nel triennio**

Si intende proseguire il lavoro iniziato nel 2018 di ricognizione dei beni inventariati in uso all'Agenzia e nel 2019 di riduzione dell'archivio cartaceo delle fatture.

# SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

## Attività di gestione ordinaria

### 1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, pianificazione, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile.

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Coadiutore tecnico, 1 Coadiutore turistico, 1 Funzionario abilitato biologo, 1 Funzionario abilitati ingegneri, 3 Funzionario agronomico/ambientale/forestale, 1 Collaboratore ind. socio assistenziale – 1 Funzionario ind. socio assistenziale politiche del lavoro, 1 Assistente ind. tecnico sanitario ambientale, 1 Funzionario ind. tecnico, 1 Operaio, 1 Coadiutore grafico

### Obiettivi gestionali

#### Mantenimento standard di efficienza

##### Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio.

##### Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi.

### 2. Redazione pareri PRG e VIA

- Redazione dei pareri relativi ai piani regolatori generali richiesti dal Servizio urbanistica PAT per le matrici ambientali suolo, acqua, aria, inquinamento acustico e campi elettromagnetici.
- Coordinamento delle Unità Organizzative per la redazione dei pareri relativi alle procedure VIA/SCR/LOC/VAS richiesti dal Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali.

### Obiettivi gestionali

#### Mantenimento standard di efficienza

##### Valore atteso nel triennio

Restituzione dei pareri richiesti nei termini previsti da normativa.

### 3. Attività cartografica

Gestione della cartografia territoriale per le attività di Settore e delle Unità Organizzative: monitoraggio dell'indice di qualità idro morfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.Lgs. 152/06) e studio di un metodo di pubblicazione dei risultati tale da semplificarne la fruibilità.

Analisi della fattibilità e del grado di implementazione in GIS delle autorizzazioni rilasciate riguardanti i rifiuti con particolare riferimento alle localizzazioni dei CRM e dei CRZ.

### Obiettivi gestionali

#### Mantenimento standard di efficienza

##### Valore atteso nel triennio

Mantenimento dell'aggiornamento e produzione di cartografie tematiche.

Prosecuzione del monitoraggio dell'indice IQM per il nuovo sessennio e dell'IQM per alcuni tratti relativi alla nuova rete idrografica ed alle modificazioni dovute alla VAIA.

### 4. Sviluppo sostenibile

- Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali.
- Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA.
- Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di

gestione ambientale.

- Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica.
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP.
- Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti Ecoristorazione ed EcoEventi Trentino, con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione.
- Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia autonoma di Trento e degli altri Enti pubblici trentini, anche per tramite delle attività previste nell'ambito del progetto LIFE Prepair.
- Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012 e 2318/2017).
- Partecipazioni alle attività previste dal Protocollo Stato-Regioni sul GPP.
- Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile.
- Formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Valore atteso nel triennio**

Estensione degli strumenti di sostenibilità ambientale a nuove organizzazioni e a nuovi settori.

#### **5. Informazione ambientale verso l'esterno**

- Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale.
- Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale.
- Pubblicazione della newsletter di approfondimento sulle attività di APPA "APPAINFORMA".
- Potenziamento della newsletter di segnalazione di eventi e notizie di cultura ambientale.
- Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale.
- Rinnovo totale del portale web APPA.
- Creazione di video tematici con il supporto dell'ufficio stampa PAT.
- Utilizzo della nuova piattaforma SNPA <https://www.snpambiente.it/> sia mediante la redazione sul sito sia mediante l'utilizzo della newsletter "Ambiente informa" del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente.
- Utilizzo del social network "Facebook": creazione di una pagina dedicata ad APPA (a regime a inizio 2021) con il supporto dell'ufficio stampa PAT.
- Attività di divulgazione dei contenuti del PTA recentemente entrato in vigore, attraverso la realizzazione di materiale informativo contenente la spiegazione dei metodi di monitoraggio ed i risultati della qualità delle acque superficiali suddivisi in ambiti territoriali.
- Pubblicazione online dei documenti, cartografie e sintesi dei risultati, relativi al rilievo IQM (Indice di Qualità Morfologica) relativi al sessennio 2011/2016 sui corsi d'acqua tipizzati del Trentino.
- Realizzazione di incontri di informazione sulla gestione dell'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici rivolti agli allevatori, etc.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

#### **6. Attività di informazione interna diretta alle strutture e agli operatori dell'Agenzia**

L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPA e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale, politico e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse con modalità generalizzata e personalizzata. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale. Si

tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia attraverso i seguenti strumenti:

- il monitoraggio della stampa e mediale dell'attualità ambientale, con la messa a disposizione di una rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale;
- una newsletter quotidiana informativa sui procedimenti normativi in materia ambientale, informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate, informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore;
- la pubblicazione e l'aggiornamento di un notiziario giuridico ambientale mensile sul sito web dell'APPA e la collaborazione all'aggiornamento delle pagine informative settoriali del sito;
- l'attività di conservazione e gestione di risorse informative e documentali in materia ambientale attraverso l'aggiornamento di un archivio digitale di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert personalizzato agli operatori;
- l'attività di ricerca e monitoraggio delle riviste ambientali, con servizio di document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA;
- riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librarie e documentali dell'APPA: gestione delle acquisizioni delle novità editoriali, organizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sulla editoria ambientale;
- perfezionamento del modello organizzativo finalizzato al consolidamento/potenziamento del servizio informativo e documentale e costante miglioramento della strategia di gestione delle fonti informative di interesse ambientale; individuazione dei fabbisogni informativi degli operatori ed elaborazione di specifiche tecniche che le soddisfino;
- collaborazione all'attività del Sistema integrato delle fonti informative, sulla base dei risultati del GdL ISPRA 54 area 8 – biblioteche ambientali, e delle direttive del Consiglio Federale - SNPA (SI-Documenta).

### Obiettivi gestionali

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Situazione attuale**

Attività in progressiva crescita e perfezionamento.

##### **Valore atteso nel triennio**

Incremento degli attuali standard dell'informazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, sia in forma generalizzata sia sulla base di esigenze personalizzate; progressivo coordinamento dell'attività con le biblioteche / centri di documentazione ambientali del SNPA, in un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse, anche attraverso la condivisione delle risorse e delle acquisizioni, sulla base del protocollo SI-Documenta – SNPA.

#### **7. Educazione, formazione e informazione alla sostenibilità ambientale**

- Valorizzazione del coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT rivolte al mondo delle scuole con l'obiettivo di creare un "sistema di offerta di educazione ambientale" efficace ed efficiente, in raccordo con altre reti educative presenti sul territorio.
- Attivazione, gestione e coordinamento delle attività di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile:
  - ✓ affidamento dei servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale per l'a.s. 2020/2021 attraverso un bando di gara;
  - ✓ coordinamento, gestione, controllo e verifica della attività svolte attraverso gli Educatori ambientali;
  - ✓ coordinamento e organizzazione di "Porte Aperte APPA";
  - ✓ redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2020/21;
  - ✓ organizzazione del motore di ricerca per la prenotazione on-line delle attività di educazione ambientale;
  - ✓ indagine sul gradimento dell'offerta formativa.
- Eventuale progettazione e realizzazione di attività di educazione e informazione extrascolastica.
- Rimodulazione della gestione e offerta delle mostre didattiche, gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini affiancate da attività didattiche.
- Realizzazione attività di educazione ambientale per la scuola e l'extrascuola presso il Centro di esperienza dei Parchi termali di Levico e Roncigno e partecipazione all'evento "Ortinparco 2020".

- Ideazione, organizzazione e realizzazione della nuova edizione del “Green Game – Un torneo per non giocarsi il pianeta”.
- Realizzazione di percorsi di educazione agro-alimentare, di cartografia e Agenda 2030 nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio.
- Partecipazione alla “Giornata della biodiversità agraria” il 22 maggio 2020.
- Partecipazione al “Festival per lo sviluppo sostenibile” dal 20 maggio al 5 giugno 2020.
- Partecipazione al Concorso “+ con -”.
- Nuovo portale di educazione ambientale, vd. Progetto settoriale n.1 “Rinnovo portale APPA”.
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l’ambiente (ISPRA/ARPA/ APPA) in materia di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità, di formazione e nella Task Force Agenda 2030.
- Partecipazione al Tavolo di lavoro “Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile”.
- Partecipazione a eventi fieristici (Fiera fa’ la cosa giusta 2020, Fiera ecomondo, ecc.).
- Partecipazione alla “Settimana europea per la mobilità sostenibile” dal 16 al 22 settembre 2020.
- Svolgimento nelle scuole del progetto europeo “PrepAIRed”.
- Organizzazione di un corso sull’educazione per la sostenibilità ambientale per i docenti in collaborazione con IPRASE.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Consolidamento dei servizi di educazione e informazione alla sostenibilità ambientale**

##### **Situazione attuale**

Nel corso del 2020 si prevede il consolidamento del ruolo di APPA, quale attore di riferimento per il coordinamento dell’educazione ambientale nella scuola per conto dell’amministrazione provinciale (APRIE, ADEP, Servizio prevenzione rischi – Osservatorio trentino sul clima, Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, Servizio agricoltura, Servizio sviluppo sostenibile e aree protette) la rimodulazione dell’offerta didattica per le scuole in base ai risultati del monitoraggio e dei questionari di gradimento raccolti per l’anno scolastico 2019-2020.

##### **Valore atteso nel triennio**

- Potenziare il ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT.
- Rendere visibili e fruibili all’utente i materiali di educazione ambientale prodotti dall’Agenzia.
- Produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione.
- Produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini.
- Sostenere il raccordo sistematico con il territorio.
- Aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell’APPA dedicata all’educazione ambientale.
- Attivazione di progetti extrascolastici.
- Attivazione di corsi di formazione sull’educazione ambientale per i docenti di ogni grado scolastico.

#### **8. Piano di prevenzione della corruzione**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 83 del 31 gennaio 2019 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

### *Obiettivi gestionali*

##### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all’anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle “autocertificazioni” ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici.

## 9. Rapporto “Qualità dell’ambiente urbano”

Un funzionario svolge attività di referente per APPA ai tavoli tecnici ISPRA sulla Qualità dell’ambiente urbano, nonché attività di coordinamento di revisione dei documenti relativi al Rapporto sulla qualità dell’ambiente urbano (RAU).

### Obiettivi gestionali

#### Valore atteso nel triennio

proseguire l’attività di referente di APPA per il RAU con partecipazione ai tavoli tecnici coordinati da ISPRA.

## Progetti settoriali

### 1. RINNOVAMENTO DEL PORTALE APPA

#### Obiettivi

Le normative e disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33), hanno reso imprescindibile disporre di siti web dotati di caratteristiche tali da garantire al cittadino l’accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti di cui ha bisogno.

Per raggiungere questo obiettivo nel 2015 e nel corso del triennio 2016-2018 si erano programmati e portati a termine un aggiornamento del layout ed una nuova organizzazione dei contenuti della pagina principale del sito web di APPA che potesse garantire una navigazione più efficace. Anche per il 2020 - 2022, l’obiettivo sarà quello di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un costante livello di accessibilità, fruibilità e chiarezza dei contenuti, che possa consentire il rispetto degli obiettivi imposti dal “Piano della Trasparenza” (di cui all’art. 11 della L.P. n. 4/2014), ed al contempo, mettere maggiormente in evidenza le funzioni e attività dell’Agenzia: per fare questo i nuovi siti provinciali saranno via via prodotti con una piattaforma sviluppata in ambiente EZ Publish.

Si tratta di una soluzione tecnologica che incorpora una innovativa logica amministrativa digitale volta ad abilitare e rendere sistemica una modalità di produzione, gestione e fruizione delle informazioni e dei dati pubblici fondata sul “paradigma dell’Open Data”, ovvero sull’apertura del patrimonio informativo pubblico.

La nuova piattaforma web consentirà di strutturare e integrare le informazioni, ottimizzare i processi redazionali e utilizzare senza ripetizioni e ridondanze procedurali tutti i canali digitali (pc, tablet, smartphone...) per informare il cittadino con modalità sempre più efficaci e conformi alle recenti normative sulla trasparenza. La migrazione, prevista in via definitiva nel primo semestre del 2020, coinvolgerà nel rinnovamento tutti i principali tematismi dell’Agenzia e verrà seguita dalla nuova UMSE “trasformazione digitale” con lo scopo di creare un sito più completo ed ordinato ma anche sinergico e coeso con gli altri portali provinciali che si occupano di ambiente.

#### Indicazione delle fasi rilevanti

Le fasi principali del progetto di rinnovamento del sito APPA, previste nel corso del 2020 per tutti i siti della Provincia Autonoma di Trento, avranno come obiettivo un netto miglioramento della forma e della navigabilità dei portali provinciali pur mantenendo la struttura organizzativa dei portali odierni. Nello specifico del sito web di APPA, la “mission” sarà quella di garantire un accesso all’informazione ambientale in modo sempre più efficace; nello specifico mediante le seguenti fasi:

- aggiornamento delle principali sezioni e contenuti delle categorie tematiche del sito web APPA.
- Aggiornamento della banca dati normativa presente sul portale.
- Aggiornamento della sezione “Rapporto Stato ambiente”, con l’obiettivo di garantire una più rapida ed immediata consultazione di tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione dall’Agenzia sullo stato di salute dell’ambiente trentino.
- Rifacimento della sezione del sito dedicata all’educazione ambientale: per l’anno scolastico 2020 è sorta l’esigenza di redigere un’unica proposta provinciale formativa rivolta al mondo delle scuole sotto il coordinamento di APPA, con l’obiettivo di valorizzare e promuovere percorsi di educazione ambientale ed evitare la frammentazione e l’autoreferenzialità settoriale. La creazione di un portale provinciale dedicato alla tematica educazione ambientale in cui far confluire tutte le proposte dei Servizi provinciali tra i quali APRIE sul tema energia sostenibile, ADEP sul tema rifiuti (plastic-free), il Servizio sviluppo sostenibile e aree protette sul tema biodiversità e il Servizio Prevenzione Rischi sulla tematica inerente il clima, sarebbe la condizione ottimale per valorizzare l’unicità della proposta formativa per l’anno scolastico 2020/2021. In contemporanea alla realizzazione della migrazione del sito APPA, si procederà dunque alla creazione ed alla strutturazione di un nuovo portale dedicato all’educazione ambientale che

<p>possa soddisfare le nuove esigenze di coordinamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifacimento della sezione del sito dedicata al monitoraggio dei laghi.</li> <li>• Aggiornamento della sezione del sito riguardante le risorse librerie dell'Agenzia.</li> <li>• Messa a disposizione di informazioni, sotto forma di periodico sommario, sull'attualità in materia ambientale, ivi compreso lo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale, derivante dal monitoraggio costante della GU, della GUUE (Gazzetta ufficiale Unione Europea), delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale.</li> <li>• Aggiornamento della sezione web del portale APPA inerente al Settore Laboratorio.</li> <li>• Regolare aggiornamento del portale web, nonché implementazione di nuovi strumenti di consultazione resi possibili dal continuo miglioramento della nuova piattaforma EZ publish, atti ad assicurare al cittadino e a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali ed al contempo garantire la piena adempienza al Piano di Trasparenza, in particolare per le seguenti aree tematiche, facenti capo a "<a href="#">informazioni ambientali</a>"(vd.link) all'interno della nuova sezione sul portale PAT dedicata all'Amministrazione trasparente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato dell'ambiente.</li> <li>• Fattori inquinanti.</li> <li>• Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto.</li> <li>• Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto.</li> <li>• Stato della salute e della sicurezza umana.</li> <li>• Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Tutta l'APPA
<b>Altre strutture coinvolte</b>
UMSE "trasformazione digitale", Gruppo portale PAT, Informatica Trentina

<b>2. PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNO</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>Questo strumento innovativo, implementato nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 nel portale di APPA, consente a tutti i componenti di APPA, di essere aggiornati con regolarità su ciò di cui si stanno occupando i singoli settori/uffici dell'Agenzia stessa: tramite la lettura e quindi l'apprendimento delle attività di un altro settore/ufficio/unità operativa si mira a creare delle collaborazioni per future attività condivisibili, un miglioramento generale delle sinergie, nonché una rete di informazione diretta tra soggetti cooperanti. Il secondo obiettivo del piano di comunicazione interno, è stato quello di migliorare rispetto al passato, le informazioni di "servizio", ovvero quell'insieme di indicazioni, avvisi e notificazioni volte ad aggiornare il singolo dipendente dell'Agenzia sugli ambiti più disparati: comunicazioni riguardanti l'arrivo di nuovo personale, eventuali riorganizzazioni dei singoli uffici o di spostamenti del personale, indicazioni di eventi/appuntamenti di particolare interesse per il personale dell'Agenzia, sono solo alcuni degli esempi di questa tipologia di informazione di "servizio" che avrà l'obiettivo principale di accrescere il grado di coinvolgimento effettivo dei componenti dell'Agenzia e di creare un maggior senso di coesione all'interno della struttura.</p> <p>L'obiettivo per il 2020 e per gli anni successivi, sarà di migliorare i canali comunicativi interni, in particolare implementando un sistema di selezione della categoria preferito, che, una volta impostato, consentirà all'utente di rimanere aggiornato solamente su quanto selezionato. Questo garantirà maggior efficacia nella consultazione, potendo dunque garantire un'informazione interna non solo aggiornata ma anche "mirata".</p>
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• A seguito della migrazione del portale dell'Agenzia al nuovo sistema "EZ Publish", vedi punto "1. RINNOVAMENTO DEL PORTALE APPA", verrà implementato all'interno delle pagine del Piano di comunicazione interno una nuova applicazione definita "RSS" che consentirà all'utente APPA di rimanere aggiornato su di un argomento precedentemente selezionato.</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Tutta l'APPA

<b>3. AGGIORNAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INVENTARIO DELLE PRESSIONI CHIMICHE SUI CORPI IDRICI</b>
<b>Obiettivi:</b>
Per migliorare la pianificazione del monitoraggio è stata realizzata nel corso del 2016 e del 2017

un'associazione tra tipologie di processi produttivi e rilasci puntuali/diffusi di sostanze nutrienti/inquinanti correlate allo stato di qualità delle acque. Il risultato consiste in una base dati geo-riferita delle localizzazioni sul territorio provinciale delle attività produttive codificate (ATECO) e in un elenco separato delle sostanze teoricamente associabili ad esse. È stata inoltre prodotta una relazione tecnica descrittiva del lavoro eseguito, con indicazioni finali relative alle criticità e agli sviluppi futuri: nel corso del triennio 2019-2021 si intende aggiornare il lavoro ed eventualmente valutare la realizzazione di tali indicazioni.
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
Indicativamente: aggiornamento delle associazioni processi-rilasci, da fonti scientifiche (2020), aggiornamento delle localizzazioni sul territorio provinciale (2021) con eventuale validazione in campo (2022).
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente – U.O. Acqua - Settore Laboratorio,
<b>Altre strutture coinvolte</b>
Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

## U.O. ACQUA

### Attività di gestione ordinaria

<b>1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica</b>
Coordinamento del personale addetto al monitoraggio e analisi e del personale impegnato in redazione di pareri e attività di pianificazione ambientale.
<b>Personale impiegato</b>
1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo 2 Funzionari abilitati ingegneri, 2 Funzionari agronomico-ambientale-forestale, 6 Funzionari abilitati biologi, 3 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale, 1 Funzionario abilitato tecnico, 1 Assistente ind. tecnico sanitario ambientale, 1 Collaboratore tecnico professionale senior, 1 Collaboratore tecnico professionale
<b>2. Monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di campionamento e analisi</b>
Il monitoraggio dei corsi d'acqua viene effettuato ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modifiche, a recepimento di quanto previsto nella Direttiva 2000/60/CE. Col 2020 prende il via il nuovo sessennio di pianificazione 2020-2025: la rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali è stata rivista in base alla nuova tipizzazione ed alla nuova analisi delle pressioni, portata a termine nel corso del 2019. Nel triennio 2020 - 2022 l'U.O. effettuerà l'attività di campionamento prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore Laboratorio) ed i campioni per le analisi biologiche. Nel corso del 2020 verranno monitorate le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) e dell'acido perfluorottansolfonico (PFOS) a cura del settore laboratorio su i campioni considerati a rischio, in base allo screening degli scorsi anni. Le analisi biologiche sui campioni di corsi d'acqua vengono eseguite dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente presso i laboratori di Mattarello e di Riva del Garda. Il monitoraggio è suddiviso in: - monitoraggio di sorveglianza; - monitoraggio operativo; - monitoraggio della rete nucleo; - monitoraggio d'indagine. Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo. Il monitoraggio chimico ha frequenza annuale per quanto riguarda il monitoraggio operativo e rete nucleo, mentre diventa biennale per il monitoraggio di sorveglianza, limitatamente alla sola parte che riguarda la Vita pesci (monitoraggio ridimensionato in virtù della DGP n. 890/2019).. Le analisi biologiche programmate vengono effettuate secondo il protocollo presente nel manuale ISPRA n. 111/2014, disponibile al link: <a href="http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG__111_2014_Metodi_Biologici_acque.pdf">http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG__111_2014_Metodi_Biologici_acque.pdf</a> • monitoraggio Macrobenthos - analisi del popolamento macrobentonico dei corsi d'acqua guadabili;

- monitoraggio Diatomee – analisi del popolamento delle diatomee bentoniche dei corsi d’acqua;
- monitoraggio Macrofite - analisi del popolamento delle macrofite in alcuni corpi idrici lentici di fondovalle.

### Obiettivi gestionali

#### Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali

##### Valore atteso nel triennio

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2020-2021-2022.

Verificare l’evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali anche in relazione alle pressioni individuate dal PTA e alle possibili variazioni del regime del deflusso minimo vitale.

#### 3. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D.Lgs. 152/06).

Col 2020 prende il via il nuovo sessennio di pianificazione 2020-2025: la rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali è stata ricontrollata e confermata in base alla nuova tipizzazione ed alla nuova analisi delle pressioni, portata a termine nel corso del 2019.

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo;
- monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo.

I campionamenti vengono eseguiti da personale del Settore con il supporto logistico del Servizio Bacini Montani.

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 1 metro di profondità.

Sulle acque dei laghi vengono eseguite:

- una serie di determinazioni idrochimiche curate in parte dal Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente e in parte dal Settore Laboratorio;
- la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore Laboratorio;
- l’analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico curate dal Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente. Nel lago di Garda viene effettuata anche l’analisi del popolamento zooplanctonico.

Dal 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici e quello delle macrofite.–

Si effettuano inoltre:

- analisi biologiche per l’Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi;
- analisi aggiuntive sul lago della Serrai, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l’impianto di ossigenazione.
- Nell’ambito dell’accordo interregionale per il monitoraggio del lago di Garda, predisposto in collaborazione con ARPA Veneto e ARPA Lombardia, è previsto per il 2020 il campionamento delle macrofite lacustri, ognuno per il tratto costiero di propria competenza. Continua inoltre la collaborazione con ARPA Veneto per l’analisi di campioni di fitoplancton aggiuntivi per la classificazione del punto di Brenzone, stazione di monitoraggio ufficiale del bacino nord-occidentale del lago di Garda.

### Obiettivi gestionali

#### Classificazione ed evoluzione dello stato dei corpi idrici lacustri

##### Valore atteso nel triennio

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri.

Classificare i corpi idrici (D.Lgs. 152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2018-2019-2020.

Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche.

#### 4. Monitoraggio in continuo della qualità dell’acqua con centraline

Il monitoraggio automatico di controllo dell’acqua è effettuato con 5 centraline fisse, collocate su corsi d’acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento);
- sul torrente Varone (Riva del Garda);

- sul rio Coste (Rovereto);
- sul torrente Avisio per il progetto Hymocares (Moena);
- sul fiume Adige Canale Biffis (Avio).

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'acqua sono previste delle attività e gli adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli parametri O<sub>2</sub> disciolto, pH, Torbidità, Conducibilità, Temperatura, Portata.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione.

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato, in modo programmato o in seguito ad allarmi dovuti al superamento di limiti di soglia preimpostati, il campionamento di aliquote di acqua sulle quali verranno effettuate le successive determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio. In modo programmato o su segnalazione si eseguono campagne con due sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti.

Si precisa che la quarta centralina in elenco (sul torrente Avisio a Moena) rimarrà attiva fino al 31 marzo 2020, Il progetto Hymocares si è concluso nell'ottobre 2019 ma i dati vengono comunque raccolti nei mesi successivi per ampliare la casistica delle condizioni idrologiche del corso d'acqua.

Si prevede di organizzare lo spostamento e l'utilizzo di tale centralina sul torrente Noce a Cavizzana. Oltre all'autocampionatore refrigerato per la raccolta di campioni a cadenza programmata verrà attivato in tale centralina un sensore per lo ione ammonio utile alla verifica di eventuali inquinamenti da nutrienti.

Si utilizzerà inoltre l'approccio metodologico SO-MA (SONda - MACroinvertebrati) che prevede l'utilizzo sinergico di metodologie basate sulla comunità macrobentonica (IBE - APAT-IRSA-CNR, metodo 9010-2003) e sull'analisi degli andamenti dei parametri chimico-fisici registrati da sonde multiparametriche. Con i monitoraggi in continuo dei parametri chimico-fisici rilevati da tali sonde è possibile infatti ottenere informazioni a supporto delle indagini ispettive relative a eventuali fenomeni d'inquinamento dei corsi d'acqua che dai dati di monitoraggio ufficiale presentano difformità rispetto a quanto atteso.

## Obiettivi gestionali

### Monitoraggio in situazioni particolari

#### Valore atteso nel triennio

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua gravati da pressioni antropiche significative.

### 5. Attività in materia di pianificazione ambientale

- Attività di organizzazione dei dati ambientali, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale.
- Raccolta, elaborazione e fornitura dati alle autorità di bacino distrettuali delle Alpi orientali e del Po ai fini dell'aggiornamento dei Piani di gestione e per la risposta alle eventuali richieste di modifica ed approfondimento di alcuni temi da parte della Commissione europea. A livello provinciale proseguirà la partecipazione ai gruppi di lavoro a supporto del Tavolo tecnico Acque costituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 144 del 2 febbraio 2018. L'Agenzia continuerà ad essere impegnata nell'azione di coordinamento del gruppo di lavoro sulla definizione dei corpi idrici e sull'analisi delle pressioni. In tale ambito, tra le attività avviate nel 2019 che saranno oggetto di affinamenti nel corso del prossimo triennio rientrano in particolare le seguenti: ridefinizione degli elementi informativi e cartografici di interesse trasversale per le diverse Strutture (quali i corpi idrici provinciali e relativi bacini afferenti, le pressioni sui corpi idrici, ...) e popolamento del database di stazione; collaborazione nella designazione dei CIFM e CIA secondo quanto previsto dall'allegato 1 al D. Lgs. 156/2013; analisi delle pressioni e del rischio sui corpi idrici seguendo le metodologie previste dalle Linee Guida ISPRA e condivise a livello distrettuale ed eventuali approfondimenti nel Piano di Tutela delle Acque; stesura dei documenti e dei report richiesti per la redazione dei Piani.
- Approfondimento delle competenze dell'U.O. in merito alla fitodepurazione finalizzato alle attività di supporto e/o espressione di parere ad altri Servizi nell'applicazione delle misure previste dal Piano di sviluppo rurale, dei Progetti gestionali di sviluppo sostenibile e dei programmi di miglioramento dello stato

ecologico

### Obiettivi gestionali

#### Mantenimento standard di efficienza

##### Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato, miglioramento delle banche dati interne, miglioramento delle competenze professionali interne all'U.O.

#### 6. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua

- Espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 233 del 16 febbraio 2015).
- Espressione di pareri sulle concessioni idriche (D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg).
- Espressione di parere di competenza sulle AIA e, nei casi di particolare rilevanza e/o complessità ai fini ambientali, sulle AUT al Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali.
- Pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale, di screening e valutazione ambientale strategica per la parte di competenza.
- Verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA per la parte di competenza .
- Supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza.
- Partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti.
- Pareri ai Comuni per l'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione.
- Supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi.
- Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente.
- Partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi.
- Partecipazione ai tavoli delle Autorità di Distretto per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici.
- Partecipazione ai gruppi ISPRA.
- Partecipazione ai gruppi di lavoro della rete di riserve già attivate o in corso di attivazione.
- Attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali.
- Applicazione di modellistica ambientale.
- Attività di informazione sui dati ambientali.
- Pareri di conformità decreto ex ante e deflusso ecologico (Decreto Ministero dello Sviluppo Economico D.M. 4 luglio 2019 pubblicato su G.U. 9 agosto 2019 n. 186).

### Obiettivi gestionali

#### Mantenimento standard di efficienza

##### Situazione attuale

Attività in crescita progressiva; la considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro.

##### Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

#### 7. Impatto delle attività agricole sulla qualità dell'acqua

Negli ultimi anni è in continuo aumento la consapevolezza degli impatti generati dalle attività agricole sulla qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee.

L'U.O. Acqua si è presa in carico l'attività di supporto ai Comuni, agli altri Servizi provinciali e ad esterni nelle scelte pianificatorie e strutturali operate sul territorio.

A tal fine ci si occupa di espressione di pareri finalizzati alla riduzione degli impatti dovuti alle attività agricole sul territorio provinciale, sia per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari che per quanto concerne la gestione gli effluenti zootecnici.

Oltre a questo un membro dell'U.O. Acqua partecipa al Comitato di sorveglianza del PSR per fornire il proprio contributo nelle scelte strategiche operate nel campo ed alla Sottocommissione per il paesaggio della CUP per l'espressione di parere sui Piani di utilizzazione agronomica dei progetti di realizzazione di

impianti biogas. A seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1545 del 24 agosto 2018 il funzionario dell'U.O. Acqua supporta inoltre il Servizio Agricoltura nella valutazione dei Piani di utilizzazione agronomica presentati ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione.

Per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari l'U.O. Acqua partecipa e supporta il gruppo di lavoro provinciale per l'attuazione della normativa relativa al Piano di azione nazionale a livello provinciale, si occupa della redazione ed approvazione delle misure di tutela della qualità delle acque previste dal PAN ed ha attivato diverse attività di confronto e sviluppo di azioni migliorative con le Associazioni e gli enti interessati.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Situazione attuale**

Attività in crescita progressiva e scarsa disponibilità di personale.

##### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato ed approfondimento di alcuni temi strategici.

#### **8. Piani di monitoraggio ambientale (PMA)**

In seguito all'approvazione definitiva del Piano di Tutela sono stati definiti i contenuti dei piani di monitoraggio da applicare alle nuove derivazioni per la salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici. I piani di monitoraggio presentati dal concessionario saranno concordati, seguiti e validati dall'U.O. Acqua, che dovrà curare la definizione puntuale dei contenuti necessari alla loro redazione in accordo con quanto stabilito dalle linee guida disponibili sul sito dell'APPA.

L'U.O. Acqua si occupa, inoltre, dell'organizzazione del database dei dati contenuti nelle relazioni idrobiologiche annuali previste nei PMA, della verifica dei monitoraggi eseguiti dai committenti (anche con campionamenti in contraddittorio) e dell'accertamento dell'attuazione delle prescrizioni previste nei procedimenti VIA (es. interventi di compensazione). A tale scopo, le attività previste nei PMA verranno gestite attraverso un programma gestionale che comprenda anche la notifica delle scadenze mediante messaggio nella casella di posta elettronica.

In applicazione delle Linee guida per la redazione dello studio ambientale relativamente a progetti di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, elaborate dal Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, è prevista la consulenza per la definizione dei PCQ (Piano di caratterizzazione della qualità) per l'individuazione dei monitoraggi finalizzati alla caratterizzazione della qualità dei corpi idrici ai fini dell'iter di valutazione ambientale riguardante il rinnovo delle concessioni di derivazione idrica.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Attuazione contenuti del PMA**

##### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento e salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici.

#### **9. Accordi di programma**

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela al fine di dare attuazione all'art. 8 del PTA si è stipulato un accordo di programma per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura, fra Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach, Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini e Consorzio Vini del Trentino con l'obiettivo di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici.

Al fine di dare attuazione alle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici impattati da fitofarmaci è stato avviato in sinergia con il Servizio Agricoltura un tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione delle linee guida provinciali per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette che ha portato all'approvazione della deliberazione di Giunta n. 736 del 12 maggio 2017.

Nel corso del prossimo triennio si proseguirà nella ulteriore definizione di nuovi obiettivi volti al miglioramento della qualità dei corpi idrici impattati da fitosanitari.

A partire dal giugno 2019 è stato inoltre attivato un Tavolo di Lavoro sulla gestione sostenibile degli effluenti zootecnici fra Provincia Autonoma di Trento (APPA, Servizio Agricoltura ed APPAG), Fondazione Edmund

Mach, Federazione Allevatori del Trentino, Associazione Consorziatori Produttori Ortofrutticoli Trentini e Consorzio Vini del Trentino. L'obiettivo di tale Tavolo di Lavoro è quello di stipulare un Accordo di Programma che possa indicare delle azioni di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici con impatti provenienti dall'attività zootecnica (es. avviamento di processi di maturazione accelerata del letame per favorire il possibile utilizzo agronomico degli effluenti su vigneti e meleti).

## 10. Ecotossicologia

L'ecotossicologia valuta gli effetti tossici degli agenti chimici e fisici sugli organismi viventi, riuniti in comunità all'interno di definiti ecosistemi.

I compiti dell'ecotossicologia sono quelli di:

- misurare l'ecotossicità di campioni ambientali, tramite batterie di test che utilizzano una serie di organismi bersaglio, con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti imposti dalle norme di legge;
- prevedere l'eventuale impatto del campione ambientale sull'ecosistema;
- ricercare e rimuovere le eventuali cause di tossicità.

Il saggio ecotossicologico è un esperimento biologico atto a verificare se un composto potenzialmente tossico, o un campione ambientale, causa una risposta biologica rilevante negli organismi utilizzati per il test.

I test di tossicità sono obbligatori per legge per scarichi in acqua superficiali e in fognatura ai sensi della tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

Dal 2016 sono stati effettuati i test di tossicità acuta con *Daphnia magna* e il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* che si prevedono di eseguire anche nel successivo triennio.

In seguito al Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017 che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica del pericolo HP14 < Ecotossico >, in vigore dal 04/07/2017 e applicabile dal 05/07/2018, si è allestita la metodica con il crostaceo *Daphnia magna* per la caratterizzazione dei campioni secondo il CLP.

Nel prossimo triennio verrà attivato un terzo test di ecotossicologia, il test algale. Questo serve per avere una panoramica più completa sulla tossicità dei campioni, essendo un test cronico. Inoltre è tra i test richiesti per gli approfondimenti ecotossicologici per la caratterizzazione del HP14.

### Obiettivi gestionali

#### Attuazione contenuti del PTA

- ottemperanza disposizioni legislative;
- in linea di massima sono in previsione un centinaio di analisi ecotossicologiche all'anno.

#### Valore atteso nel triennio

Effettuazione di un centinaio di analisi ecotossicologiche all'anno ed esecuzione di un terzo saggio ecotossicologico per avere una maggior rappresentatività ecologica in relazione alla catena trofica.

## 11. Opportunità di finanziamenti europei

Sviluppo e presentazione di idee progettuali al fine di presentare proposte per bandi europei che finanziano attività legate allo studio, gestione e tutela di corsi d'acqua e laghi. Questi progetti possono essere sinergici al raggiungimento degli obiettivi di qualità e alle misure previste dai piani e programmi in materia di tutela delle acque.

### Obiettivi gestionali

Con questa attività si vuole migliorare le capacità progettuali e gestionali di APPA nel campo dei finanziamenti europei aumentando le conoscenze a partire dal quadro di riferimento istituzionale e normativo. A questo si affiancherà una maggiore conoscenza delle opportunità disponibili, dell'impostazione del progetto e della corretta gestione amministrativa e contabile.

#### Valore atteso nel triennio

Partecipazione ad almeno una proposta di finanziamento.

## 12. Controllo delle specie invasive

Il Regolamento EU 1143/14 per la prevenzione e la gestione dell'introduzione e la diffusione delle specie aliene invasive e il decreto legislativo 230/17 prevedono, tra i vari obblighi, l'istituzione di un sistema di sorveglianza per il monitoraggio delle specie inserite nella Lista di Rilevanza Unionale.

### Obiettivi gestionali

Regioni e Province autonome sono formalmente responsabili di questo sistema di sorveglianza. Con questa attività APPA intende offrire un supporto ad altri Servizi provinciali per l'istituzione del sistema di rilevamento precoce delle specie aliene invasive grazie alla propria attività di monitoraggio del territorio.

#### Valore atteso nel triennio

Predisposizione di una scheda di rilievo in campo per la segnalazione di eventuali specie invasive nell'ambito del monitoraggio istituzionale.

Promozione del confronto con i Servizi provinciali deputati alla sorveglianza delle specie aliene invasive.

## Progetti settoriali

### 1. APPLICAZIONE METODOLOGIA MESOHABITAT

Oltre i normali monitoraggi previsti da normativa APPA ha approfondito gli impatti indotti da derivazione valutando le alterazioni sulla disponibilità di habitat fluviale. Per questo si utilizza la metodologia innovativa Mesohabitat applicata al contesto provinciale proseguendo la collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento.

#### Indicazione delle fasi rilevanti

Dopo la fase di taratura e di applicazione della metodologia Mesohabitat, questa analisi sarà utilizzata nelle valutazioni che riguardano la qualità ecologica dei corsi d'acqua con particolare riferimento alle derivazioni idriche e alla definizione del Deflusso Ecologico. Proseguirà la collaborazione con l'Università di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica con cui si intende rinnovare un protocollo di collaborazione non onerosa che scade al 2021. Questa collaborazione prevede la possibilità di utilizzare i dati di monitoraggio, lo sviluppo di applicativi per la raccolta e analisi dei dati di campo e l'attività di formazione organizzando annualmente un corso nazionale sull'applicazione del metodo Mesohabitat.

#### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

### 2. CAMPIONATORI PASSIVI

I campionatori passivi per le acque consentono il monitoraggio di contaminanti in acqua per un lungo periodo (giorni o settimane) e restituiscono una media ponderata sul periodo. Questa metodologia è stata applicata con successo nel 2017 per i fitofarmaci fornendo informazioni suppletive ed integrate ai normali campionamenti effettuati da APPA.

Anche nel triennio 2020-2022 si prevede che questa metodologia venga utilizzata per campagne di monitoraggio dei fitofarmaci ma anche con applicazioni mirate ad altri inquinanti.

L'obiettivo è avere una migliore comprensione dei fenomeni di inquinamento delle acque e supportare la definizione di misure specifiche di miglioramento ambientale.

Nel triennio sarà predisposto un monitoraggio specifico delle "acque bianche" di alcuni paesi vocati all'agricoltura al fine di verificare il possibile carico di fitofarmaci veicolato da lavaggi dei mezzi nei piazzali domestici.

#### Indicazione delle fasi rilevanti

Per ogni anno del triennio si prevedono le seguenti fasi:

- Definizione di un programma di lavoro annuale.
- Posizionamento e raccolta dei campionatori.
- Analisi in laboratorio.
- Raccolta e analisi dei dati .
- Elaborazioni statistiche e grafiche per valutare gli andamenti dei vari contaminanti.

Oltre a questa parte che comprende un lavoro essenzialmente di campo si prevedono altre azioni che possono aiutare ad una migliore applicazione dei campionatori passivi:

- Collaborazione e confronto con altri enti che si occupano dell'applicazione con i campionatori passivi.

- Preparazione interna dei campionatori passivi e validazione con quelli acquistati.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

### **3. PROGETTO ECOALPSWATER**

Continua la partecipazione prevista per il 2019-2020 in qualità di Observer al progetto EcoAlpsWater dell'Interreg Alpine Space, relativo all'utilizzo delle nuove tecnologie (indagini molecolari) per il monitoraggio ambientale su laghi e fiumi; il progetto ha come capofila la F.E.M.

### **4. Supporto ai progetti di studio affidati al Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento**

Supporto tecnico ai progetti di studio affidati al Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento relativamente alla stima degli effetti del rilascio del prelievo ipolimnico del lago di Caldonazzo nel fiume Brenta e relativamente alla consulenza scientifica per la verifica del funzionamento dell'impianto di ossigenazione del lago di Serrai e l'identificazione delle opzioni per il miglioramento dell'efficienza del sistema

## **U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE**

### **Attività di gestione ordinaria**

#### **1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica**

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio della qualità dell'aria e del personale impegnato in redazione di pareri

#### **Personale impiegato**

1 Direttore, 1 Coadiutore, 2 Funzionari – ind. tecnico, 2 Ingegnere abilitato, 1 Funzionario agronomico – ambientale forestale, 1 Funzionario abilitato tecnico, 1 Assistente ind tecnico, sanitario, ambientale

#### **2. Monitoraggio della qualità dell'aria**

Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.

Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 sul Monte Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da un'ulteriore stazione mobile utilizzata per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste le attività e gli adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, benzo(a)pirene.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- il coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM<sub>10</sub>/PM<sub>2,5</sub>. Per tale attività vengono utilizzati dei campionatori supplementari: uno è installato presso la stazione di Trento Parco S. Chiara (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio), 1 presso la stazione mobile, mentre gli altri vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM<sub>10</sub>/PM<sub>2,5</sub> al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione. In inverno, durante i periodi di inquinamento acuto, ed in estate, al

superamento della soglia di informazione prevista per l'ozono, vengono diffusi bollettini mirati. Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali e, per loro tramite, ai database della CE.

Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e controllo di qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.

Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrations, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrations, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Completezza delle informazioni rilevate e comunicate**

##### **Valore atteso nel triennio**

- Garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti.
- Raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche.
- Fornire durante i periodi di inquinamento acuto ai soggetti interessati il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria.

#### **3. Attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno**

Il monitoraggio dell'impatto odorigeno mira ad affrontare il problema degli odori nella Provincia Autonoma di Trento. Si tratta di una nuova attività di monitoraggio che è andata a regime durante il 2016. APPA si è dotata di uno strumento, denominato "naso elettronico", idoneo al monitoraggio delle emissioni odorigene e del loro impatto sul territorio.

Lo strumento è previsto venga posizionato in zone nelle quali vengono segnalate molestie olfattive ed utilizzato per la quantificazione della molestia olfattiva e l'identificazione delle fonti emissive.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Prosecuzione nel monitoraggio**

##### **Valore atteso nel triennio**

Consolidamento ed estensione dell'attività di monitoraggio.

#### **4. Attività in materia di pianificazione ambientale**

- Attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione.
- Predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale.
- Implementazione delle attività previste dal nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria approvato nel 2018.
- Partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati ad una pianificazione comune su temi trasversali: tavoli interregionali, Tavolo sulla biomassa legnosa, iMonitraf!.
- Partecipazione alle attività del Tavolo provinciale sul Clima.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Situazione attuale**

Il turnover intervenuto nel corso del 2019 con l'assegnazione all'UO di due nuove risorse nell'ambito del percorso #Pat4Young, consentirà in prospettiva una migliore e più funzionale organizzazione del lavoro.

##### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

#### **5. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti**

Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo, aria, rifiuti. .  
L'espressione dei pareri può essere così descritta:

##### **PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE:**

- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA, SCR e VAS) ed AIA – AUT e partecipazione alle relative Conferenze dei Servizi;
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA;
- supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza;
- pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM;
- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti per opere pubbliche.

##### **PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO:**

- modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;
- pareri, sopralluoghi e campionamenti nell'ambito delle procedure di bonifica siti inquinati, certificazioni finali di avvenuta bonifica;
- definizione dei valori di fondo naturale per determinati elementi;
- procedimenti di abbandono dei rifiuti;
- gestione e aggiornamento dell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica ed estrazione dati per ISPRA e privati;
- autorizzazione del progetto e delle operazioni di messa in sicurezza di discariche e stoccaggi per rifiuti (art. 77 bis TULP);
- partecipazione alla rete operativa dei referenti per le emergenze ambientali e per il danno ambientale del SNPA;
- Partecipazione alla rete dei referenti per i siti contaminati del SNPA.

##### **CATASTO DEI RIFIUTI:**

- gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati da parte di ISPRA ed altri Servizi provinciali;
- bonifica dati MUD, elaborazione dati per Rapporto Rifiuti;
- inventario dati PCB;
- pianificazione in materia di rifiuti speciali.

#### *Obiettivi gestionali*

##### **Mantenimento standard di efficienza**

###### **Situazione attuale**

Attività in continua crescita

###### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato

#### **Progetti settoriali**

##### **1. GESTIONE DEI DATI ANALITICI RELATIVI AI CAMPIONAMENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI SITI CONTAMINATI**

###### **Obiettivi**

Predisposizione di uno strumento per estrapolare in un foglio di calcolo gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti dall'Agenzia (e in futuro anche quelli prodotti da terze parti), al fine di agevolare la verifica dei dati ed il confronto con i dati dei laboratori esterni per la validazione nell'ambito dei procedimenti di bonifica.

###### **Indicazione delle fasi rilevanti**

Realizzazione di un database comune con U.O. Acqua per tutti i dati dei monitoraggi prodotti da APPA.

###### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Aria, Agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

<b>2. PARTECIPAZIONE AL TAVOLO TECNICO SUL TEMA BIOMASSA LEGNOSA</b>
<b>Obiettivi</b>
Con Determinazione del Dirigente di APRIE n. 19 di data 9 giugno 2017 è stato formalmente costituito il tavolo tecnico "Biomassa Legnosa", composto da rappresentanti di APRIE, APPA, Servizio Foreste e Fauna, SAVA, Unità di Missione per il Coordinamento nel Settore dell'Energia, Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro e APIAE. APPA ha promosso la costituzione di tale Tavolo tecnico e partecipa attivamente alle attività svolte che consistono in approfondimenti, raccolta e confronto di dati, progetti comuni, attività di sensibilizzazione verso la popolazione finalizzati a trattare la tematica in modo integrato e a proporre interventi mirati a ridurre possibili implicazioni negative sull'ambiente.
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>attività congiunte su attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza, progettazione di interventi sul territorio, aggiornamento dei dati disponibili, ecc..</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

<b>3. AVVIO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE SUI RIFIUTI</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>APPA ha fra le competenze assegnate anche l'elaborazione dei piani di gestione dei rifiuti con esclusione dei RSU. La complessità della materia e le modalità con le quali la PAT ha definito nel tempo la pianificazione sui rifiuti, e conseguentemente attribuito le competenze, ha reso necessario comporre un quadro di riferimento in grado di delimitare con maggiore chiarezza l'attività pianificatoria cui APPA è chiamata a corrispondere. A seguito della ricognizione complessiva in merito alla pianificazione sui rifiuti speciali in PAT, è stata approvata la deliberazione di Giunta provinciale n. 2076 del 19 ottobre 2018 dove emerge la necessità di aggiornare la pianificazione relativa ai rifiuti speciali pericolosi.</p>
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>avvio delle attività per la redazione di documento di pianificazione provinciale in merito ai rifiuti speciali pericolosi.</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

<b>4. AGGIORNAMENTO DELLA ZONIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1036 del 20 maggio 2011 "D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Suddivisione del territorio della Provincia autonoma di Trento in zone da classificare ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. n. 155 del 13 agosto 2010" è stato adottato il progetto di zonizzazione della Provincia autonoma di Trento e classificazione delle zone, attualmente in vigore.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155, la classificazione delle zone e degli agglomerati è riesaminata almeno ogni cinque anni.</p> <p>Nel 2016 si è provveduto al riesame della zonizzazione, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2338 del 16 dicembre 2016. Nel 2021 è prevista la successiva revisione.</p>
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<p>Raccolta dati 2016-2020.</p> <p>Revisione/conferma della zonizzazione e della classificazione delle zone.</p>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

<b>5. SESTO RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN VALSUGANA</b>
<p>Attività di ricerca volta a valutare e verificare la qualità ambientale del territorio circostante lo stabilimento siderurgico di Borgo Valsugana attraverso la determinazione dei flussi di deposizione degli inquinanti atmosferici tossici e persistenti.</p>
<b>Obiettivi</b>

Nel marzo 2014 ha preso avvio il monitoraggio ambientale della Valsugana attuato attraverso il campionamento delle deposizioni atmosferiche (polveri sedimentabili) per la determinazione dei metalli di interesse (Sb, As, Be, Ba, Cd, Co, Cr, Fe, Mo, Mn, Ni, Pb, Cu, Sn, Ta, V, Zn) e dei composti organoclorurati (policlorodibenzodiossine - PCDD, policlorodibenzofurani - PCDF e policlorobifenili – PCB). Le postazioni di campionamento delle deposizioni sono 2, situate rispettivamente a 600 m e 1200 m in direzione E rispetto alla sorgente in esame. Il Rapporto conclusivo del monitoraggio annuale è finalizzato a rendere disponibili in forma divulgativa le informazioni raccolte.

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

I campionamenti e le analisi effettuate nel corso del 6° anno di indagine (maggio 2019 – maggio 2020), in analogia con quanto fatto nei primi 5 anni, riguarderanno la determinazione delle polveri totali (12 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo), dei metalli (12 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo) e dei composti organoclorurati (1 campione della durata di un mese nella postazione più prossima alla citata sorgente).

**Strutture dell’Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

**Altri soggetti coinvolti**

Laboratori esterni per le analisi dei microinquinanti organoclorurati

# SETTORE LABORATORIO

## 1. Attività di analisi delle matrici ambientali ed alimentari

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- monitoraggio delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- monitoraggio delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi delle acque di scarico
- analisi delle emissioni in atmosfera
- analisi sui rifiuti
- verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi
- monitoraggio beta totale del particolato atmosferico
- monitoraggio radon edifici

Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:

- verifica di potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000)
- controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015 del Ministero della salute)
- monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006)
- controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)
- controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009)
- controllo della radioattività negli alimenti e nelle acque destinate al consumo umano
- verifiche e controlli sui materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con gli alimenti (Regolamento (UE) n. 10/2011, decreto ministeriale 21 marzo 1973).

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla nuova norma UNI EN ISO IEC 17025:2018 e relativo accreditamento da parte dell'Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

### Personale impiegato

Tutto il personale individuato nel funzionigramma nominativo del Settore laboratorio, assegnato ai vari reparti in cui è strutturato il Settore stesso.

Totale 34 persone

### Enti e soggetti che richiedono attività analitiche al Settore laboratorio:

- Strutture interne dell'Agenzia: Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (monitoraggi), U.O. giuridico ispettiva (monitoraggio e controllo, attività ispettiva)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Provincia e strutture collegate: Servizio geologico, Agenzia per la depurazione (ADEP) Ufficio ciclo dei rifiuti e bonifiche siti contaminati (caratterizzazioni e bonifiche), Corpo forestale provinciale, Nucleo operativo specialistico forestale ecc.
- Autorità giudiziaria
- Enti locali e Polizie locali
- Carabinieri NAS
- Privati

### Valore atteso nel triennio

E' prevista l'analisi di circa 5100 campioni all'anno

## 2. Sistema di Qualità

### Situazione attuale

L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di gestione

per la qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e ai documenti di riferimento di Accredia. Richiede di costanti aggiornamenti per dare effettiva attuazione all'obiettivo del miglioramento continuo, per dare risoluzione ai rilievi derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive esterne di Accredia e per seguire l'evoluzione della normativa europea e nazionale. E' stato ultimato il percorso di recepimento della nuova edizione 2018 della norma 17025.

#### **Valore atteso nel triennio**

Aggiornamento continuo del Sistema di gestione per la Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative al fine garantire la conformità alla nuova norma UNI EN ISO IEC 17025:2018.

Estensione dell'accreditamento a nuovi metodi, nuove matrici o nuovi parametri relativi sia al settore ambientale che a quello degli alimenti limitatamente al Piano nazionale Residui di fitofarmaci.

### **3. Piano di prevenzione della corruzione**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 83 del 31 gennaio 2019 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

#### *Obiettivi gestionali*

#### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

### **Progetti settoriali**

#### **1. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO**

##### **Obiettivi**

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione.

La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e TI 201 con prelievi mensili dai depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l'obiettivo del progetto (la scelta dei depuratori può essere modificata).

Le misure saranno inviate ad ISIN (Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la radioprotezione) tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

##### **Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni
- Valutazione dei dati e trasmissione annuale ad ISIN

##### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio

##### **Altri soggetti coinvolti**

ADEP

#### **2. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO**

##### **Obiettivi**

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico al fine di rilevare eventuali eventi anomali.

L'obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, I131

e Co 60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del Settore laboratorio. Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prelievo dei campioni
- Analisi dei campioni
- Invio dei dati

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio

**3. PROGETTO "MICROBIOMA": VALORIZZAZIONE DELLA SPECIFICITA' MICROBIOLOGICA DELLE ACQUE TERMALI E MINERALI DEL TRENINO**

**Obiettivi**

Eseguire uno studio approfondito del microbiota delle acque termali e minerali trentine mediante approcci molecolari e colturali "ad alta processività" di ultima generazione, con competenze e tecnologia presenti al Centro di Biologia Integrata dell'Università di Trento (CIBIO).

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- Il prelievo e l'analisi chimica dei campioni di acque minerali termali e potabili si conclude al 31/12/2019 completando così un periodo di osservazione di due anni (2018-2019)
- Invio dei dati al coordinatore del progetto  
Attività di competenza del CIBIO: gennaio 2018 – dicembre 2020
- Isolamento e coltivazione di microbi caratteristici
- Estrazione DNA e sequenziamento metagenomico
- Confronto trasversale e longitudinale del microbiota
- Confronto e correlazioni tra microbiota e caratteristiche fisico-chimiche delle acque
- Integrare il sistema di classificazione delle acque termali e minerali con le caratteristiche microbiologiche

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio (APPA-SL) per le analisi chimico-fisiche

**Altri soggetti coinvolti**

Università di Trento – Centro di Biologia Integrata (CiBio)  
APSS - U.O. Igiene e Sanità Pubblica  
APSS - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP)  
Associazione Terme del Trentino  
Istituto G.B. Mattei

**4. PROGETTO DI SCREENING PRELIMINARE PRESENZA RADIOATTIVITA' NELLE ACQUE POTABILI**

**Obiettivi**

Eseguire le attività di determinazione della radioattività alfa e beta totale per un primo insieme di acque potabili trentine individuate dall'Autorità competente APSS (D.Lgs. 15 febbraio 2016, n.28). Affidamento delle prove ad un laboratorio, attrezzato per la specifica prova, della rete dei laboratori del SNPA e conferimento dei campioni al laboratorio.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prelievo dei campioni di acque da parte di APSS per totale di circa 540 campioni nel triennio 2020-2022
- Conferimento campioni al laboratorio individuato
- Gestione dei risultati
- Invio dei documenti (RdP) ad APSS
- Eventuale integrazione con approfondimento di analisi di secondo livello

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio (APPA-SL) per l'accettazione campioni e la gestione dei dati delle analisi

**Altri soggetti coinvolti**

APSS - U.O. Igiene e Sanità Pubblica  
Laboratori della Rete dei laboratori del SNPA

## ***Progetti strategici e intersettoriali***

## 1. PROGETTO LIFE BrennerLEC “Brenner Lower Emission Corridor”

### Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto, avviato a settembre 2016, si pone l'obiettivo di creare un “corridoio a emissioni ridotte” (LEC – *Lower Emission Corridor*) lungo l'asse autostradale del Brennero, implementando sistemi di gestione dinamica del traffico autostradale ai fini della tutela della qualità dell'aria, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e della protezione dal rumore lungo il tratto autostradale che va da Bolzano a Rovereto e nell'ambito delle principali aree urbane di Bolzano, Trento e Rovereto (LEZ - *Low Emission Zones*).

Gli interventi sperimentali seguono le strategie di:

1. Regolazione del traffico basata sulla situazione attuale e sulle previsioni dei flussi di traffico con l'ausilio di sistemi di gestione dinamica della velocità in situazioni di traffico intenso ed attivazione della corsia dinamica di marcia in caso di rischio di saturazione dell'arteria.
2. Riduzione dell'impatto ambientale basato sulle condizioni attuali e previste della qualità dell'aria con l'ausilio di sistemi dinamici di riduzione della velocità massima delle autovetture.
3. Gestione integrata dei flussi di traffico autostradale e urbano in corrispondenza dei principali agglomerati urbani attraversati dall'autostrada (Bolzano, Trento, Rovereto).

La sperimentazione è accompagnata da azioni di monitoraggio ambientale (dati meteorologici, emissioni di NO<sub>x</sub> e CO<sub>2</sub>, immissioni di inquinanti quali NO<sub>2</sub>, black carbon e particolato e misure di rumore) e di monitoraggio del traffico (quantità di veicoli, composizione, classi emissive, velocità).

La sperimentazione mira alla valutazione a titolo dimostrativo dell'applicabilità di queste strategie e delle relative tecnologie, in modo da definire un insieme di linee guida volte alla replicabilità di questa metodologia sia sull'intero corridoio del Brennero che in altri tratti dell'infrastruttura autostradale italiana ed eventualmente europea.

APPA è partner ufficiale del progetto e gestisce una stazione di monitoraggio posizionata lungo l'autostrada in prossimità di Rovereto, l'elaborazione e l'implementazione delle politiche sperimentali, nonché le attività di disseminazione del progetto.

### Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- 1 settembre 2016: avvio ufficiale del progetto;
- 2017: avvio monitoraggio con la stazione allestita e funzionante;
- 2018: conclusione della prima fase sperimentale su tratto ridotto Trento-Rovereto;
- 2019: seconda fase sperimentale con l'ulteriore sperimentazione di un nuovo sistema semi-automatico di gestione dei limiti di velocità sempre sul tratto autostradale Trento – Rovereto;
- 2020: estensione delle misure sperimentali a tutto tratto di progetto Bolzano – Rovereto;
- 2021: fine progetto.

### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

### Altri soggetti coinvolti

Autostrada del Brennero, APPA Provincia di Bolzano, UNITN, CISMA, NOI Techpark

## 2. PROGETTO LIFE INTEGRATO PREPAIR “Po Regions Engaged to Policies of AIR”

### Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto, avviato nel 2017 propone una serie di azioni da attuare in modo coordinato e integrato nel territorio del Bacino Padano e in Slovenia, al fine di migliorare la qualità dell'aria e di adempiere alla Direttiva 2008/50/CE. L'area del Bacino Padano è caratterizzata da diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici, a causa dell'elevata concentrazione di attività umane e di sorgenti emissive, nonché per le caratteristiche territoriali e meteorologiche (scarsità dei venti, stabilità atmosferica, inversione termica) che interagiscono con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria.

Le azioni principali del progetto sono la creazione di database e strumenti comuni. la valutazione dello stato di qualità dell'aria a scala di Bacino; azioni mirate ai settori emissivi maggiormente impattanti (agricoltura, combustione della biomassa legnosa, trasporti, efficienza energetica), monitoraggio degli impatti (raccolta periodica di dati sulla qualità dell'aria, quantificazione dell'impatto delle singole azioni, applicazione di strumenti di valutazione comuni a scala di bacino), sensibilizzazione e divulgazione dei risultati.

La provincia autonoma di Trento è partner ufficiale del progetto, attraverso l'APPA (che è incaricata del

coordinamento per la PAT) in collaborazione con l'APRIE. L'APPA ha implementato e implementerà principalmente le azioni nel settore della combustione della biomassa legnosa, dell'educazione ambientale, della sensibilizzazione dei cittadini e degli acquisti verdi pubblici.

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

- 1 febbraio 2017: avvio del progetto;
- 31 gennaio 2019: conclusione della prima fase;
- 31 gennaio 2021: conclusione della seconda fase;
- 31 gennaio 2024: fine del progetto.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

**Altri soggetti coinvolti**

Regione Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Slovenia, relative Agenzie per la protezione dell'Ambiente, Città Metropolitane di Milano, Bologna e Torino, ART-ER – Attrattività, Ricerca e Territorio Emilia Romagna, FLA – Fondazione Lombardia per l'Ambiente

### 3. SVILUPPO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI

**Descrizione progetto/intervento strategico**

Realizzazione di un sistema di accesso omogeneo e univoco ai dati di monitoraggio.

**Obiettivi**

Si vuole dotare gli operatori di un rapido accesso ai dati ambientali prodotti nell'attività di monitoraggio.

Il progetto è iniziato nel 2016, relativamente alla matrice acqua, e ha visto la realizzazione dello schema prototipo e l'implementazione del connettore dei dati dal laboratorio tramite la prima versione del formato XML. Nel 2017 è stata sviluppato il prototipo dell'interfaccia in Microsoft Access 2007 (runtime), con implementazione dei flussi XML (seconda versione), TXT (quinta versione) per le bonifiche dei siti contaminati, SIR (versione preliminare) per i dati delle acque potabili. Nel 2018 è stato messo in esercizio il flusso XML (seconda versione), attraverso l'interfaccia realizzata, che ha raccolto tutti i dati di monitoraggio chimico del 2018, ed è stata progettata la terza versione dello standard XML per l'unificazione delle tipologie di risultati. Nel 2019 è stata strutturata l'interfaccia web gestionale (DMA) con il caricamento dei file XML, sono state progettate presso il LIMS del laboratorio le procedure di produzione del XMLV (terza versione), infine è stato realizzato il prototipo dell'applicazione Web GIS dedicata ai dati sull'acqua. Si intende portare avanti lo sviluppo del database tecnico nella matrice acqua e iniziare l'apertura verso le altre matrici di cui si occupa il Settore Tecnico (aria e suolo). Il progetto ha respiro pluriennale.

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

- Ulteriori sviluppi delle applicazioni in interfaccia (classificazioni, estrazioni ed elaborazioni dati, per la matrice acqua, strumento per la scrittura di XML, ecc.).
- Popolamento dei dati ambientali sull'acqua (tipo quantitativi, qualitativi, serie temporali e profili) e loro pubblicazione tramite l'applicazione Web GIS dedicata, con la possibilità di estrarre dati in base a criteri di posizionamento sul corso d'acqua (Linear Referencing) con filtro sugli attributi esposti e con definizione dell'intervallo temporale di interesse (2020).
- Revisione delle anagrafiche e delle transcodifiche, riversamento del flusso XML (terza versione) nella web application (2020).  
2021-2022:
- Realizzazione della modulistica digitale di campo, con eventuale impaginazione per stampa.
- Realizzazione del flusso dei dati relativi alla potabilità e alla depurazione.
- Funzionalità di caricamento degli oggetti GIS di interesse in DMA e realizzazione di un plugin per QGIS per costruire le relazioni di riferimento degli oggetti con le acque superficiali.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

**Altri soggetti coinvolti**

Trentino Digitale

### 4. IDEAZIONE DEL NONO RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE CORREDATO DA INFOGRAFICHE

<b>Descrizione progetto/intervento strategico</b>
Grazie ad un recente progetto/gruppo di lavoro facente capo all'SNPA (Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente) e sulla base delle direttive di ISPRA, si prevede di concludere la pubblicazione del Nono Rapporto sullo stato dell'ambiente della Provincia di Trento entro la fine del 2020, contando su di un "core set" di indicatori ambientali comuni ed uniformi alle altre Agenzie Ambientali italiane. Il nuovo Rapporto stato Ambiente di APPA, grazie a una Convenzione attivata appositamente con l'Istituto Artigianelli di Trento, sarà inoltre provvisto di efficaci "infografiche" che garantiscano una lettura più agevole ed efficace delle varie sezioni del Rapporto.
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
Le fasi principali per l'aggiornamento e rifacimento del Rapporto sullo Stato dell'ambiente comprendono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dati (entro aprile 2020), per quanto possibile aggiornati al 31/12/19.</li> <li>• Realizzazione delle infografiche (entro giugno 2020).</li> <li>• Stesura dei capitoli (entro settembre 2020).</li> <li>• Pubblicazione del nuovo Rapporto Stato Ambiente (entro dicembre 2020).</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio
<b>Altre strutture coinvolte</b>
Tutte le strutture PAT competenti

## 5. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE E COLLABORAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DISTRETTUALI

<b>Descrizione progetto:</b>
L'Agenzia dovrà lavorare, per quanto di competenza, alla redazione dei documenti, degli studi e delle analisi propedeutici all'aggiornamento del PTA e dei Piani di gestione distrettuali, collaborando con le Autorità di Distretto, le Regioni/ARPA e con i Servizi provinciali interessati. L'agenzia sarà coinvolta principalmente nella definizione di nuovi corpi idrici, nell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni con l'applicazione della nuova metodologia condivisa a livello nazionale attraverso i tavoli ISPRA, all'aggiornamento della classificazione dei corpi idrici provinciali sulla base dei dati raccolti nel sessennio 2014-2019, all'adeguamento della rete di monitoraggio, all'individuazione delle misure necessarie al mantenimento e raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalle normative vigenti ed alla compilazione dei relativi reporting. Il lavoro verrà svolto da un Tavolo tecnico provinciale che coinvolgerà tutti i Servizi e gli enti interessati alla materia. Le scelte operate ed i documenti ivi redatti verranno forniti alle Autorità di Distretto per l'aggiornamento dei Piani di gestione e verranno utilizzati al fine di aggiornare il Piano di tutela delle acque. L'Agenzia si occuperà dell'aggiornamento del documento di Piano di tutela delle acque sulla base di quanto sopra.
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
Per la definizione dei tempi e delle fasi di lavoro si rimanda a successive decisioni da prendere collegialmente con le Autorità di Distretto ed il Tavolo tecnico provinciale.
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Acqua, Settore laboratorio, Direzione
<b>Altre strutture coinvolte</b>
Autorità di Distretto, Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste, Dipartimento Protezione civile, APRIE, APSS, Servizio Bacini montani, Servizio Geologico, ADEP, APOP, Servizio Agricoltura, APPAG, Servizio Politiche Sviluppo rurale, Servizio Sviluppo sostenibile Aree protette, SAVA, Servizio Foreste e Fauna ed altri

## 6. CREAZIONE DI UNA PAGINA FACEBOOK DEDICATA AD APPA

<b>Descrizione progetto/intervento strategico</b>
In un'ottica di miglioramento della comunicazione verso l'esterno, durante il 2018, è stata ipotizzata la creazione di una pagina social dedicata all'Agenzia, in particolare usando la piattaforma "Facebook" per migliorare l'efficacia e la tempestività dell'informazione e la partecipazione dei cittadini: si ritiene che attraverso l'utilizzo congiunto e coordinato di mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi si possano ottenere i risultati migliori.

La pagina social dedicata ad APPA sarà configurata come uno spazio istituzionale da affiancare al sito web ufficiale (la cui migrazione al nuovo sistema è prevista per i primi mesi del 2020) e che si possa configurare come supporto per quest'ultimo, soprattutto laddove vi sarà l'esigenza di fornire informazioni "dinamiche"; i "post", ovvero le informazioni/comunicazione emesse sulla pagina social, potranno variare tra attività dell'Agenzia, eventi/seminari/appuntamenti, eventualmente aggiornamenti su possibili situazioni di emergenza, qualsiasi altra informazione che prenderà spunto dal sito web istituzionale.

<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
Le fasi principali per la creazione della pagina social APPA su Facebook sono: <ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione di un gruppo redazionale che possa garantire un flusso costante di informazioni per la pagina social entro Ottobre 2020 e comunque successivamente alla creazione del nuovo sito dedicato ad APPA.</li><li>• Creazione/organizzazione della pagina social e successiva pubblicazione (Febbraio 2021).</li><li>• Monitoraggio costante e analisi dei dati "Insights" per valutazione rendimento (Marzo 2021).</li></ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente
<b>Altre strutture coinvolte</b>
Ufficio stampa PAT

## 7. PROGETTO DI "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ALL'APPA per approfondire la conoscenza del controllo e monitoraggio ambientale"

<b>Descrizione progetto/intervento strategico</b> <p>L'alternanza scuola-lavoro (ASL) è inserita organicamente con la Legge nazionale nr. 107 del 2015 detta "La buona scuola" e con la modifica della Legge provinciale sulla scuola nr. 10 del 2016 nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado a partire dal terzo anno come parte integrante del percorso di istruzione.</p> <p>A partire dalla <i>deliberazione provinciale n. 211 del 26 febbraio 2016</i>, la PAT ha strutturato le modalità per la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro da parte delle istituzioni scolastiche e formative.</p> <p>L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, per rispondere alle esigenze degli Istituti Scolastici di avviare tirocini curriculari nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro e per diffondere la conoscenza dei temi ambientali, ha ideato, progettato e organizzato cinque proposte di tirocinio rispetto alle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Monitoraggio e controllo della qualità delle acque sulle analisi biologiche delle acque superficiali.</li><li>2. Monitoraggio e controllo della qualità delle acque fisico chimiche delle acque.</li><li>3. Monitoraggio e controllo della qualità dell'aria.</li><li>4. Controllo degli agenti fisici.</li><li>5. Servizi di informazione, educazione e certificazione ambientale.</li></ol> <p>Ogni percorso prevede momenti di approfondimento specifico (inclusa la formazione sulla tutela della salute e sicurezza) e di esperienza lavorativa inseriti nelle realtà dell'Agenzia, dove gli studenti possono mettere alla prova le competenze acquisite e familiarizzare con il mondo del lavoro.</p> <p>Altri progetti specifici di APPA per tirocini di ASL:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• "Che acqua" per a.s. 2019/20 con il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente in collaborazione con FBK;</li><li>• progetto di educazione "peer to peer" con la mostra didattica "Una finestra sul clima" per a.s. 2019/20 con il Liceo di scienze umane Rosmini di Trento e De Gasperi di Borgo Valsugana.</li></ul>
---

<b>Indicazione delle fasi rilevanti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• aggiornamento pagina web <a href="http://www.appa.provincia.tn.it/alternanza_scuola_lavoro">http://www.appa.provincia.tn.it/alternanza_scuola_lavoro</a>;</li><li>• promozione e diffusione della proposta;</li><li>• raccolta prenotazione tirocinanti;</li><li>• raccolta documentazione amministrativa;</li><li>• compilazione e consegna registri presenze schede di valutazione relativi ai tirocinanti da parte dei tutor APPA;</li><li>• raccolta questionari di gradimento sull'attività APPA.</li></ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente per la progettazione e il coordinamento Direzione (per l'aggiornamento delle schede DVR), UO Bilancio e affari generali (per gli atti amministrativi), UO Giuridico – ispettiva, UMSE supporto tecnico specialistico in materia ambientale, Settore tecnico per la

tutela dell'ambiente con UO Acqua e UO aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio (per il tutoraggio)
<b>Altre strutture coinvolte</b> Istituti scolastici della PAT

## 8. PROGETTO INTEGRAZIONE DISCHI DI RETE E G.DRIVE

<p><b>Descrizione progetto/intervento strategico</b></p> <p>A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) 2016/679 sono state introdotte nuove regole per il corretto utilizzo di file contenenti dati personali e/o giudiziari; all'interno dell'Agenzia si è dunque rivolta l'attenzione verso il materiale informatico prodotto dal Settore tecnico, attualmente gestito come spazio di condivisione e consultazione all'interno del disco di rete "U", ed in particolare nella cartella "SETT_STA" appartenente al Settore tecnico di APPA e contenete file di ogni genere e formato. Con la recente implementazione di nuove risorse informatiche messe a disposizione dall'Amministrazione provinciale, tra cui in particolare "Google Drive", facente parte del pacchetto "G.SUITE", si è ipotizzato di integrare questo strumento, appartenente ai così detti spazi "cloud" che permettono la memorizzazione e la sincronizzazione online di una vasta tipologia di file nonché il controllo completo sul loro livello di condivisione, tra quelli a disposizione per la gestione documentale collaborativa, ovvero il disco di rete "U" e il dispositivo NAS. Con questa procedura si andrebbe ad ottimizzare la gestione dei file del Settore tecnico e dei relativi privilegi di accesso, rendendo dunque più facile a tutti i colleghi le varie fasi di fruizione degli archivi e dei relativi contenuti, a fronte di opportune regole di utilizzo dello spazio comune e assicurando l'adempienza alle principali regole sulla privacy.</p>
<p><b>Indicazione delle fasi rilevanti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>entro Marzo 2020</b> redazione di una bozza di linea guida / tutorial STA, che sia agile, sulla modalità di condivisione e gestione dei file con GDrive ed U ed il NAS in conformità alla normativa sulla privacy. L'attività di condivisione oltre che alla riservatezza dei dati personali può/deve rispondere ad altre esigenze quali il miglior supporto alla collaborazione nei contenuti dei file, l'efficiente conservazione degli stessi e la possibilità di consultazione;</li> <li>• <b>entro Aprile 2020</b> formazione ai colleghi dello STA sulle nuove modalità di accesso e gestione dei files prodotti ed in ogni caso a seguito dei corsi di Trentino Digitale su "Gsuite";</li> <li>• <b>da Maggio 2020</b> test e applicazioni sperimentali sulle nuove modalità per almeno 3 mesi;</li> <li>• <b>entro Autunno 2020</b> avvio della fase di esercizio.</li> </ul>
<p><b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b> Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, UMSE Trasformazione digitale</p>
<p><b>Altre strutture coinvolte</b> Trentino Digitale</p>

## **Allegato**

### **COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA**

#### **Direttore**

Al Direttore dell'Agenzia spetta:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

#### **U.O. Giuridico-ispettiva**

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

### **U.O. Bilancio e affari generali**

- cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- collabora con la Direzione al controllo di gestione
- collabora con la Direzione nella gestione del personale
- svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

### **Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente**

- svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- formula i pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- elabora i piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti (esclusi RSU), in collaborazione con le altre strutture provinciali; provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti contaminati ed il risanamento acustico;
- fornisce supporto tecnico-scientifico alle altre strutture provinciali per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti solidi urbani e del piano di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione, alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali;
- fornisce supporto al dirigente dell'Agenzia per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati, curando i rapporti con le Autorità di bacino e con i Ministeri competenti per quanto

riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;

- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, predisponendo e aggiornando periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private, curando il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale e predisponendo gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale.

## **U.O. Acqua**

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- elabora i dati e predisponde la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

## **U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche**

- Provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda

l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati

- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

## **Settore Laboratorio**

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e provinciali ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, additivi, radioattività, ecc.)
- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati